

Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606

p.IVA 02149860484

Email: aduc@aduc.it - Web: www.aduc.it

Pec: aduc@pec.it

Lettera aperta al Difensore civico della Regione Toscana

difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it

Assistenza disabili e anziani Regione Toscana. Il difensore civico che non difende?

Come sarà noto alla S.V.I. e al competente Assessore regionale, con la nuova normativa sul calcolo del valore ISEE, trattandosi di LEGISLATURA ESCLUSIVA in quanto la compartecipazione al costo dei servizi sociali agevolati di disabili e anziani costituisce livello essenziale delle prestazioni, è dettata dallo Stato con l'ovvio obiettivo di garantire parità di trattamento in ogni Comune d'Italia.

Visto però che alle Regioni è attribuita la competenza in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie, lo Stato lascia alle Regioni stesse una competenza residuale con la quale consentire l'emanazione di un ATTO DI INDIRIZZO verso gli Enti erogatori (Comuni, SdS e Zone Distretto) e gli eventuali CRITERI ULTERIORI da porre accanto ai CRITERI UNIFICATI indicati per la tutela di disabili e anziani, volti ad identificare altri soggetti "deboli" ai quali garantire le stesse tutele. "Ferma restando la valutazione della condizione economica complessiva del nucleo familiare attraverso l'ISEE".

È altrettanto noto che, con i principi dettati dalle nuove norme agli Enti erogatori (SdS, comuni e Zone Distretto) è stata sottratta la facoltà di disporre diversamente da quanto stabilito dalla nuova normativa. In pratica la possibilità di utilizzare un valore ISEE diverso da quello calcolato dall'INPS. E che le indennità erogate a favore di disabili e anziani malati, come stabilito da Tar Lazio e Consiglio di Stato, non costituiscono fonte di reddito e quindi non possono essere utilizzate per determinare il valore totale dell'ISEE relativo alla compartecipazione ai servizi agevolati.

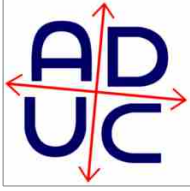
Principi resi più che mai "granitici" dalla copiosa e univoca giurisprudenza (oltre 30 sentenze).

In relazione a quanto sopra espresso, la scrivente associazione dopo aver sollecitato inutilmente l'Ufficio dell'assessora Saccardi, si è vista costretta a chiedere l'intervento della SVI e, a giugno del 2018 (Prot. 6399/201800161) Le ha formalizzato la richiesta di sapere se, in merito all'applicazione della normativa sopra richiamata, al pari delle altre Regioni, anche la Toscana avesse emanato un atto di indirizzo nei confronti degli enti erogatori dei servizi Socio-sanitari.

Richiesta, la nostra, motivata dalla constatazione che Comuni e Società della Salute della Regione Toscana, modificano il valore ISEE necessario per la compartecipazione delle prestazioni agevolate in favore di anziani malati e disabili, aggiungendo al Valore ISEE calcolato seconda la norma dall'INPS, 16€ al giorno nel tentativo più o meno esplicito di recuperare a proprio vantaggio, togliendola ai soggetti di cui sopra, l'indennità di accompagnamento.

Con un incomprensibile ritardo (oltre 15 mesi - 450gg) in data 8/9/2019, la Dirigente della "Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", incomprensibilmente chiamata in causa risponde: "Si ribadisce che le questioni poste dal reclamo esulano dalle competenze del settore scrivente", ma (incomprensibilmente) aggiunge il proprio parere affermando: "e probabilmente esulano (dalla competenza) della Regione Toscana tutta, dal momento che l'applicazione della normativa ISEE attiene alla sola competenza dei soggetti che erogano le prestazioni per le quali l'attestazione ISEE viene richiesta, quindi la Regione non può, se non violando l'autonomia regolamentare dei Comuni, entrare nel merito di quanto richiesto" (!?!?!?)

Affermazioni illegittime sconfessate dal oltre 30 sentenze che più o meno affermano: TAR LOMBARDIA 1721/2017 "Nel rilevare che non può essere riconosciuta ai Comuni una potestà di deroga alla legislazione statale e regionale in



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606

p.IVA 02149860484

Email: aduc@aduc.it - Web: www.aduc.it

Pec: aduc@pec.it

quanto nel sistema dell'art. 117, Cost., la ripartizione delle competenze legislative, con l'inerente figura della "competenza concorrente", riguarda esclusivamente lo Stato e le Regioni, e non gli enti locali, deve ritenersi l'illegittimità del regolamento comunale nella parte in cui non dà applicazione alla disciplina statale dell'ISEE, così come prevista dal DPCM n. 159/2013."

Parere "strano" quello della Dirigente (non competente) che, alla luce della legge e della giurisprudenza ci lascia letteralmente sbalorditi per la sua incoerenza verso lo Stato di diritto in generale e, in particolare, contro i diritti dei disabili e anziani.

Ma alla luce di quanto fin qui esposto, a parere nostro, risulta più che mai incomprensibile l'atteggiamento della SVI che, nel caso, pare accettare un parere che, oltre essere stato espresso con sospetto ritardo (450 gg) è "stranamente" rilasciato da un Ufficio non competente e contiene almeno quattro false verità che "demoliscono" lo Stato di Diritto!

- 1) Nel caso, allo Stato sono riservate in via esclusiva le competenze puntualmente enumerate nell'art. 117, secondo comma, della Costituzione. Tra le quali, appunto, rientrano le norme sull'applicazione del valore ISEE;
- 2) Competenza esclusiva esercitata, con il DPCM 159/2013 con il quale lo Stato ha "ordinato" agli Enti erogatori (Comuni, Zone Distretto e SdS) che essendo la compartecipazione al costo dei servizi sociali agevolati di anziani e disabili, livello essenziale delle prestazioni, può essere richiesta solo in proporzione al valore ISEE come calcolato dall'INPS;
- 3) La Regione Toscana doveva emanare un ATTO di INDIRIZZO e controllare che gli Enti erogatori non emanassero regolamenti illegittimi;
- 4) Il calcolo del valore ISEE, dal quale è stata esclusa l'indennità di accompagnamento, calcolato dall'INPS è un valore assoluto e non può essere modificato da nessuno. Meno che mai dagli Enti erogatori.

Inviandole distinti saluti

restiamo in attesa di una risposta pubblica da parte della SVI

Vincenzo Donvito, presidente

Firenze, 16 Ottobre 2020